



Il Care Giver: un'alleanza terapeutica possibile

Cure Domiciliari

Area SUD

Azienda Sanitaria Locale Città di Torino

Dott.ssa Sara De Angelis

ROADSHOW CRONICITA', 15 Novembre 2019

Cure Domiciliari Area SUD di
Torino

Contesto

665 famiglie

Superficie territoriale
48,989 km²

Sostenibilità

Cronic
Care
Model

Piano
della
cronicità

Medicina
Proattiva

L'impegno del Servizio Sanitario Regionale



è volto a privilegiare le cure domiciliari
rispetto ai setting di cura in ricovero



Empowerment

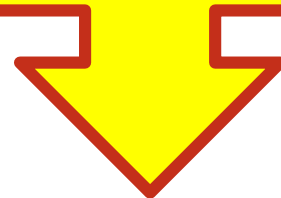
Self Care

Coping



Engagement

Gli Infermieri riconoscono l'importanza della collaborazione con il Familiare o Care Giver per il raggiungimento degli obiettivi di assistenza



**D.M.
734/94**

**Inclusione del Care Giver
nel progetto di assistenza**

**Codice
deontologico
dell'Infermiere**

Care giver
Donatore (giver) di assistenza (care)



Una o più persone che si prendono cura di un paziente che necessita di aiuto

Caregiver organizzativo

Cura gli aspetti organizzativi ed economici

Caregiver informale:

Famigliare, parente o amico

Caregiver operativo

Fornisce prestazioni di aiuto

Caregiver formale:

- Assistente domiciliare privato
- Caregiver istituzionale



Le due figure possono coincidere
Più persone possono rivestire i ruoli



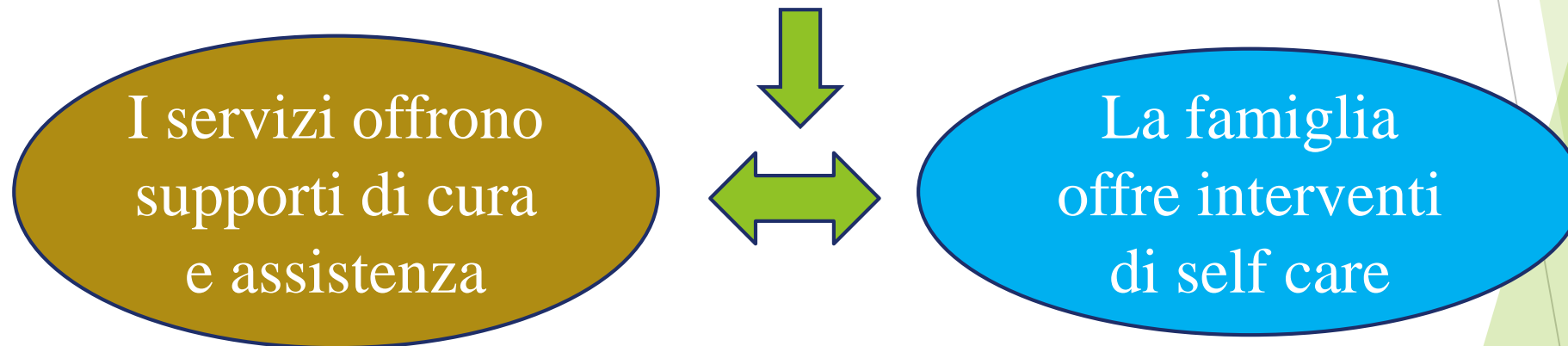
Binomio paziente/famiglia

PAZIENTE

FAMIGLIA

Il Caregiver, figura cardine per la sostenibilità della presa in carico del paziente complesso

**Alleanza terapeutica nella presa in carico
Contratto informale tra servizi e famiglia**

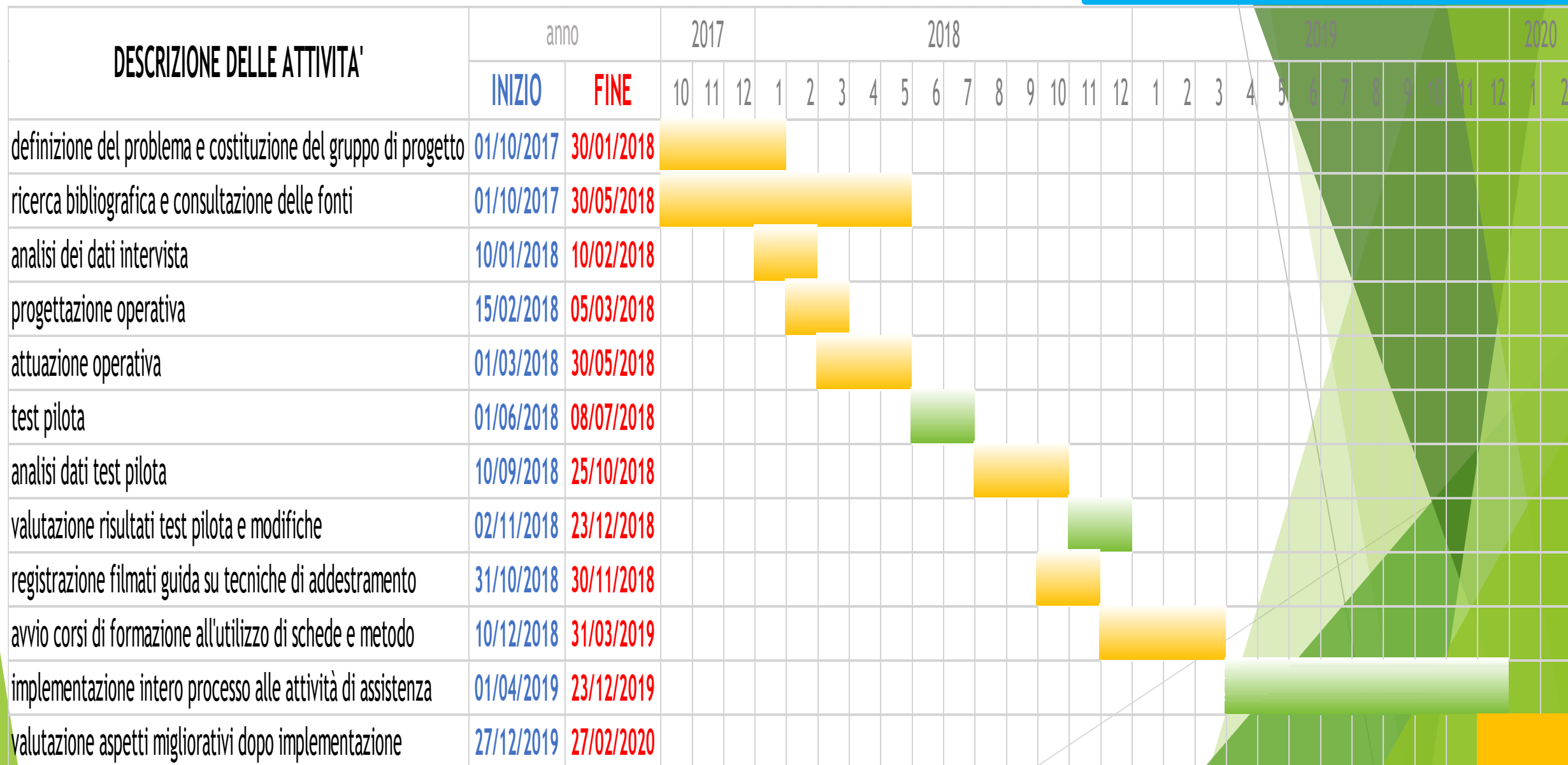


L'educazione ai caregiver è finalizzata al raggiungimento della massima capacità possibile nell'ambito della gestione della persona assistita per mezzo delle competenze attribuite

Il progetto

2017-2020

Diagramma Di Gantt



gruppo di progetto

equipe infermieristica



Il Cortometraggio

Ruolo degli Infermieri nell'ingaggio della famiglia

Conoscere la famiglia

Informare la famiglia sui bisogni del p.te

Condividere con la famiglia l'alleanza terapeutica

Formare la famiglia al self care

Valutare le competenze della famiglia

IL PROGETTO DI ASSISTENZA DEVE ESSERE ORIENTATO VERSO LE CAPACITA' DEL CAREGIVER

L'ingaggio del care giver

1. Avviene durante il primo contatto telefonico:

- L'infermiere spiega il funzionamento del servizio
- Lascia spazio alle domande
- Fornisce risposte
- Cerca di **trovare un punto di incontro utile** al care giver

2. Si formalizza durante la prima visita domiciliare

L'infermiere, il medico e il care giver, firmano il patto terapeutico-educativo

3. Inizia con l'addestramento



Cosa insegna l'infermiere

- somministrazione dei farmaci
- trattamenti sanitari
- controllo di parametri vitali e funzioni
- **riconoscimento di eventi sentinella e di sintomi acuti**
- gestione della **mobilità**
- gestione delle **attività della vita quotidiana**
- gestione degli **aspetti cognitivo-comportamentali**
- gestione della **sicurezza** del proprio caro
- **accesso e rapporti con i servizi**



Quali modalità usa l'Infermiere

Promuove con l'insegnamento e con l'esempio lo sviluppo delle abilità

Educa



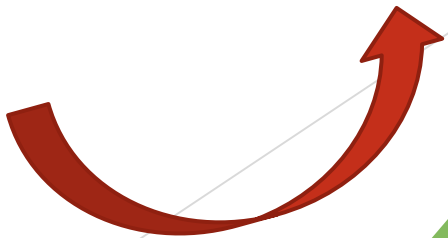
Illustra

Supervisiona



Tempo per la comunicazione

Fiducia reciproca



Verifica la corretta comprensione e la capacità di capire ed eseguire





Quali strumenti usa l'Infermiere

Un metodo utile a formalizzare e documentare tutte le fasi dell'**educazione terapeutica**

- **schede di identificazione** delle abilità del Care Giver
- **schede di addestramento** stabilendo il periodo necessario
- **check list operative** inerenti le tecniche
- **filmati multimediali** inerenti le tecniche
- **piano di assistenza** (bisogni, sistema familiare e relazioni, attività, risultati)



I filmati multimediali



Quali strumenti usa l'Infermiere

Contratto Educativo-Terapeutico

Definire con il paziente obiettivi chiari e condivisi

Ciò che deve sapere

Cio' che deve essere capace di fare

Chiarire che il suo obiettivo coincide con quello del
paziente

*«far si che la terapia funzioni al meglio, che permetta alla
persona di vivere nel migliore dei modi con la sua patologia»*



Quali dis - abilità non deve avere il Care Giver

- Difficoltà cognitive
- Difficoltà linguistiche
- Difficoltà di comunicazione
- Difficoltà uditive
- Difficoltà gestuali



**Il setting di cura in cure domiciliari
è appropriato?**



Cosa deve imparare il Care Giver

- partecipare attivamente al percorso di cura del proprio congiunto
- acquisire le competenze necessarie per poter gestire l'assistenza
- riconoscere i bisogni del proprio congiunto
- avere la possibilità di soddisfarli
- riuscire a vivere rapporti più armonici nell'assistere il proprio congiunto
- riuscire a vivere rapporti più armonici con i curanti

L'addestramento

E' una piccola parte dell'ingaggio....

- **Può iniziare in prima visita oppure nelle giornate seguenti**, a seconda della tecnica
- Un addestramento fisiologico **termina in 7-10 giorni**
- **Richiede la valutazione sistematica** dei risultati dell'attività educativa:

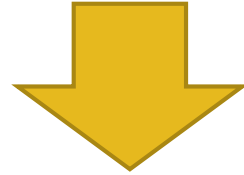
il percorso ha permesso al paziente di acquisire nuove conoscenze, capacità, abitudini, comportamenti più idonei?

il percorso ha modificato l'evoluzione della malattia?

ha migliorato la qualità di vita del paziente e la sua collaborazione con il personale sanitario?

L'ingaggio del care giver

E se l'ingaggio non avviene?



Ri-valutare la situazione **Ri-partendo** dall'inizio



Ho vanificato l'ingaggio con comportamenti inadeguati

Il care giver è motivato all'ingaggio

«Quando la ricerca si inerpica per i sentieri di una cultura nuova trova, quale sua compagna di viaggio, la creatività: partner attraente e seducente per via del suo zaino ricolmo di linguaggi manipolativi, immaginari, fantastici, trasgressivi»

F. Frabboni, Lo spazio Laboratorio, p.3